

La Sig.ra Parco espone in merito alle motivazioni principali che hanno portato all'attuale nuovo riassetto organizzativo dell'Ateneo.

Nel dettaglio ricorda che, in occasione dell'avvicendamento ai vertici amministrativi di Ateneo, il Direttore Amministrativo aveva ritenuto indispensabile procedere innanzi tutto ad un'analisi della situazione organizzativa dell'Amministrazione Centrale al fine di mettere in luce eventuali criticità.

Su proposta dello stesso Direttore, il Rettore ha appositamente nominato una Commissione, composta dal Rettore stesso, dal ProRettore, dal Direttore Amministrativo, dal Prof. Brunelli, dal Prof. Luca Beltrametti, dalla Prof.ssa Zuccardi Merli, dal Dott. Zara e da un soggetto esterno – Dott. Giorgio Zagami - con il compito di effettuare un'analisi della situazione organizzativa esistente, individuarne gli eventuali punti deboli e proporre un documento di nuovo riassetto. Sottolinea in particolare le competenze specifiche del Dott. Zara in campo di organizzazione aziendale.

Effettuato lo studio la Commissione, anche confrontandosi con altre realtà universitarie, ha proposto un documento che ha individuato gli Uffici a livello apicale, configurandoli tutti come Dipartimenti, nel rispetto di una omogeneità di funzioni e della valorizzazione e lo sviluppo professionale delle risorse umane interne quest'ultima ampiamente condivisa con le Organizzazioni Sindacali.

Gli uffici apicali sono passati da 8 a 5, ma articolati complessivamente in 26 Servizi anziché 20.

E' stato ampiamente sottolineato che la proposta rappresenta un primo intervento di emergenza, adottato in presenza di risorse limitate, al fine di non pregiudicare i servizi istituzionali e il buon andamento dell'azione amministrativa. Fra i principi fondamentali seguiti da rilevare l'eliminazione delle sovrapposizioni di competenze evidenti, l'aggregazione di unità organizzative sulla base delle funzioni assegnate, la separazione delle unità con compiti specialistici di natura trasversale e di coordinamento e indirizzo strategico collocandole "in staff" alla Direzione Amministrativa e la promozione in prima battuta di cambiamenti affrontabili con il ricorso a personale interno e solo in via subordinata, con assunzioni dall'esterno.

E' stato ribadito che, una volta costruito l'assetto direzionale, sarà possibile avviare una fase di ulteriore approfondimento che attraverso l'analisi delle varie attività specialistiche, potrà portare a proporre un secondo riassetto dell'intera struttura finalizzato ad una maggiore efficienza.

Nell'ambito di ciò è stata riprogettata la struttura che si occupa della ricerca.

Si evidenzia che nella vecchia configurazione, l'Ufficio dirigenziale ricerca era l'unica struttura, delle otto apicali esistenti, a non essere articolata in Servizi e pertanto non omogenea rispetto alle altre.

Il nuovo riassetto ha previsto la creazione di due separati "uffici", il Servizio supporto alla ricerca e il Servizio per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, entrambi posti in staff direttamente alla Direzione Amministrativa e quindi con riconosciute funzioni di tipo trasversale rispetto a tutto l'Ateneo. Informa inoltre che è previsto un organico complessivo di circa 15 unità.

La Sig.ra Parco illustra per quanto riguarda il Servizio supporto alla ricerca a lei affidato, il progetto di attività che ha sottoposto al Direttore Amministrativo. Sottolinea l'importanza di aver previsto uno specifico supporto alle attività di rendicontazione da svolgersi in misura integrata con le attività di stesura e presentazione dei progetti. Ritiene indispensabile però attivare fin d'ora una stretta collaborazione con docenti e personale TA al fine individuare ulteriori attività comuni da sviluppare. Si fornisce in breve la proposta di articolazione in 4 settori del Servizio supporto alla ricerca ed un riassunto delle rispettive attività che si prevede di svolgere.

Non appena emesso il relativo decreto direttoriale, sarà data ampia diffusione del progetto dettagliato e dell'elenco delle persone assegnate ai vari settori.

➤ Settore Ricerca di Ateneo e nazionale

Supporto amministrativo all'attività di ricerca nazionale: Progetti di ricerca di Ateneo, FIRB, FISR, Progetti di ricerca di interesse nazionale, Progetti Diffusione Cultura Scientifica, Programma Azioni Integrate Italia – Spagna, Progetti ai sensi del Dlgs 27.07.1999 n. 297 - finanziamenti alle imprese per la concessione degli incentivi automatici relativi a contratti di ricerca, borse di dottorato e assegni di ricerca.

Convenzioni quadro e accordi di collaborazione scientifica.

Supporto per le attività concernenti la stipula di contratti di ricerca.

Gestione borse di ricerca, finanziate da terzi, erogate tramite l'Ateneo.

Borse di studio per attività di ricerca ex art. 17 dello Statuto.

Supporto amministrativo alla gestione degli stabulari (Dlgl 116/92)

Supporto ai coordinatori di Area scientifico disciplinare.

Anagrafe della ricerca.

Organizzazione di giornate informative e altri eventi per docenti e T/A.

➤ Settore Ricerca finanziata dalla Commissione europea

Supporto amministrativo alle attività relative ai programmi di ricerca europei finanziati direttamente dalla Commissione Europea (Programmi Quadro e Programmi minori – Fondi DG CE e Linee di Bilancio): ricerca, selezione e divulgazione anche tramite giornate informative e altri eventi delle opportunità di finanziamento e di informazioni in merito alle politiche comunitarie. Assistenza alla progettazione e alla gestione: individuazione programmi e tematiche, strutturazione partenariati, sostegno nell'ideazione della struttura di gestione del progetto, predisposizione del budget, suggerimenti per l'attività di disseminazione dei risultati, collaborazione con le competenti strutture europee e nazionali per verifica rispondenza del progetto ai criteri/requisiti di valutazione CE. Sostegno alla negoziazione delle proposte e adeguamento alle richieste avanzate dalla Commissione europea, collaborazioni con parti terze, analisi del Consortium Agreement.

Assistenza ai docenti nella ricerca di partner idonei ad apportare specifiche competenze ai progetti.

Divulgazione di "ricerche partner" da parte di terzi.

Contatti tecnici con Commissione Europea e Punti di Contatto Nazionali.

➤ Settore Ricerca internazionale

Supporto amministrativo ai programmi di ricerca europei finanziati dalla Commissione Europea al di fuori del Programma Quadro (Fondi Strutturali–FESR: INTERREG, DOCUP Obiettivo 2, SFOP, ecc.) e di alcuni Strumenti Finanziari della Commissione Europea e Nazionali per la ricerca fra paesi UE e Paesi Terzi (LIFE, Accordi bilaterali Ministero Affari Esteri, Min. Infrastrutture e Trasporti; Min. Sviluppo Economico, Min. Commercio Internazionale, Min. Ambiente, e altri ministeri escuso MUR) di programmi e borse di ricerca erogate da erogati da Fondazioni ed Enti internazionali: ricerca, selezione e divulgazione anche tramite giornate informative e altri eventi delle opportunità di finanziamento.

Assistenza alla progettazione e alla gestione: individuazione programmi e tematiche, strutturazione dei partenariati, sostegno nell'ideazione della struttura di gestione del progetto, suggerimenti per l'attività di disseminazione dei risultati, collaborazione con le competenti strutture europee e nazionali di riferimento per la verifica della qualità del progetto.

Contatti tecnici con le autorità tecniche di riferimento competenti per Programma.

➤ Settore Supporto amministrativo contabile e rendicontazione

Consulenza e supporto per l'attività di rendicontazione dei fondi di ricerca anche attraverso l'organizzazione di giornate informative per docenti e personale TA: ricerca, selezione materiale informativo ed elaborazione note divulgative su norme di rendicontazione, linee guida specifiche di ogni progetto e procedure interne. Supporto in occasione di verifiche da parte degli organismi esterni competenti a seguito della rendicontazione. Assistenza alla rendicontazione di progetti congiunti in presenza di convenzioni quadro con Enti esterni (CNR, INFN, INFN, Consorzi ect.).

Rendicontazione finanziaria di progetti di Ateneo e di fondi finalizzati gestiti direttamente o coordinati dall'Amministrazione Centrale.

Operazioni connesse alla gestione del contributo MUR per Convegni.

Supporto alla rilevazione delle ore produttive/annue rendicontate per il personale docente e tecnico amministrativo.

Elaborazione generali dei dati inerenti i progetti di ricerca.

Dopo l'ampia relazione di Claudia Parco, Franco Gabrielli espone le attività del nuovo Servizio per l'innovazione e il trasferimento tecnologico.

Il servizio è articolato in Settore I- Proprietà Intellettuale e Settore II – Trasferimento tecnologico e innovazione.

Il primo Settore curerà, tra l'altro, la ricerca selezione e divulgazione delle informazioni in materia di proprietà intellettuale, curerà e implementerà i contatti e le collaborazioni con le reti tematiche tra Atenei italiani (Netval) ed europei (Proton) e APRE per le materie di competenza. Particolare attenzione sarà dedicata al supporto a docenti e strutture per la elaborazione di clausole contrattuali riguardanti la P.I. Particolare attenzione sarà dedicata alla diffusione e promozione della cultura brevettale.

Il secondo settore divulgherà, tramite incontri e seminari, informazioni in materia di trasferimento tecnologico e sulle opportunità di sfruttamento commerciale dei risultati della ricerca. Saranno monitorati i risultati delle attività di ricerca finalizzate allo sfruttamento commerciale. Il Settore si occuperà inoltre delle procedure di verifica della fattibilità tecnica e della sostenibilità economica di idee imprenditoriali finalizzate all'avvio di spin-off anche in collaborazione con il contesto territoriale, economico e sociale.

Il Servizio supporterà le commissioni incaricate della stesura di specifiche discipline di Ateneo, per quanto riguarda la proprietà intellettuale e gli spin-off.

Franco Gabrielli passa ad illustrare i progetti attivati, in particolare il progetto ILONET, coordinato dall'università di Sassari, al quale partecipano oltre al nostro Ateneo le Univerità di Cagliari e Milano Bicocca.

Il progetto, al secondo anno di attività prevede la nascita di una rete tra gli uffici dei quattro Atenei dedicati al trasferimento tecnologico e la formazione del personale e di borsisti.

Questo progetto ha permesso l'acquisto delle attrezzature necessarie e l'attivazione di CoCoCo. Grazie al progetto il nostro Ateneo ha organizzato un corso di formazione in lingua inglese dedicato alla P.I. e al trasferimento tecnologico, i docenti erano esperti in materia provenienti da Atenei europei.

Viene a questo punto illustrato il progetto UNI.T.I., finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, promosso dal nostro Ateneo e da Sviluppo Italia Liguria.

E' stato costituito un Consorzio per la gestione del progetto e firmata la convenzione con il Ministero nei primi giorni di aprile, le attività inizieranno nel mese di settembre.

E' previsto un costo complessivo di 4ML di €, dei quali circa 2ML finanziati dal Ministero, i punti salienti del progetto sono l'utilizzo dei risultati della ricerca a beneficio della Liguria e la creazione di imprese innovative nella nostra Regione, saranno predisposti spazi e servizi in 4 incubatori, uno per provincia, dedicati all'avvio di spin-off.

Al progetto partecipano enti sostenitori (Regione Liguria, le Province liguri, le 4 Camere di Commercio, SPES ecc) che finanzieranno la creazione di un fondo per il sostegno finanziario alle imprese spin-off, quantificabile in oltre 750.000,00 €.